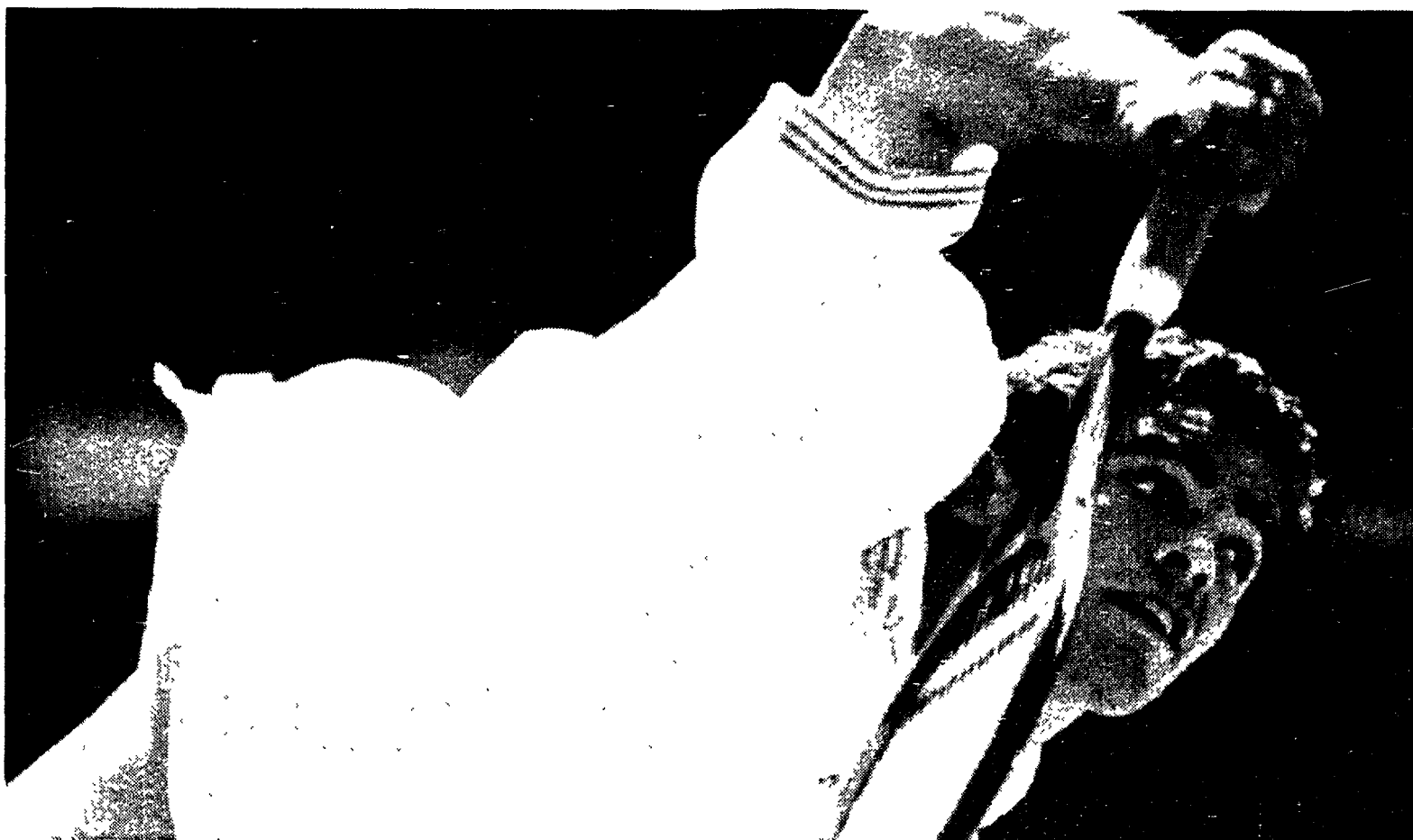


WIMBLEDON. Bis dell'americano Sampras, che ha battuto in finale il croato Ivanisevic

Una vittoria da mezzo milione di dollari

La vittoria a Wimbledon ha fruttato a Pete Sampras un assegno da 517.500 dollari; allo sconfitto, Goran Ivanisevic, è andata la metà, ovvero 258.750 dollari. Era della metà degli Ottanta, esattamente dalla doppietta siglata dal tedesco Boris Becker (1985 e 1986), che un giocatore non vinceva due titoli di fila nel più prestigioso dei tornei in erba del mondo. Inoltre, la vittoria di Ieri ha permesso a Sampras di ridurre lo svantaggio nei confronti di Ivanisevic negli scontri diretti: il croato conduce ora 5-4. Nell'unico precedente a Wimbledon, nel 1992, vinse Ivanisevic. Sampras ha infine ridotto lo svantaggio che accusava fino a ieri sul rivale in materia di tie break, Ivanisevic era in testa 9 a 6, ora il punteggio è di 9 a 8. Per Ivanisevic, che già si era classificato secondo nel 1992, è stata davvero una giornata da dimenticare: per celebrare la prima vittoria di un croato a Wimbledon, si erano scomodati il primo ministro e il vice-ministro.



Pete Sampras ha vinto ieri il torneo di Wimbledon battendo Ivanisevic
Dave Caulkin/Ap

Pete, il tennis sempreverde

Bis di Pete Sampras a Wimbledon: il tennista statunitense ha battuto in finale il croato Goran Ivanisevic 7-6 (7-2), 7-6 (7-5), 6-0. Una grande finale, come era lecito attendersi dai due migliori giocatori del momento.

DANIELE AZZOLINI

LONDRA. Finita per chiamarlo anche lui «mio giardino», come aveva fatto Becker, quando era giovanetto e vinceva a Wimbledon tre finali su sei. Il paragone è realistico e niente affatto immeritato. Pete Sampras è al secondo successo consecutivo nel torneo sull'erba e l'evento non si ripeteva dal 1986, quando Boris mise insieme la sua accoppiata vincente. «Gioco bene perché non ho problemi», dice Sampras, ed è inutile tirare in ballo su una missione del genere il conforto che sa dargli la sua Delajna, dall'alto dei nove anni in più (di età, di esperienza) che assicurano a Pete, insieme, un amante e una mamma al suo seguito. Il fatto è che Sampras, 22 anni, è nel pieno del suo essere campione, e può permettersi ciò che i tennisti più anziani, o i più immaturi come Ivanisevic, non possono permettersi. Vivere di pane e tennis, svegliarsi

al mattino con l'unico obiettivo di battere l'avversario che il tabellone e la provvidenza gli hanno messo di fronte. Tutt'altro tipo, Goran Ivanisevic. Alla sua seconda finale a Wimbledon ha raccolto una batosta più feroce della prima, quando Agassi lo sconfisse al quinto grazie soltanto a due suoi doppi falli nel momento topico del match. È un grande incompiuto, Ivanisevic, nel gioco e nel carattere. Ha un servizio da 30 aces a partita, ma per correre dietro a quelli non ha mai curato altri aspetti del suo tennis, come le volée, ancora ruvide e inesatte. A rileggere il match, Sampras ha dominato ben oltre il punteggio, in bilico per due terzi dell'incontro, e si è permesso di chiudere addirittura con un 6-0 confezionato quasi con semplicità. Del resto, è lui il numero uno. E si vede.

Eppure, le storie dei tennisti si

somigliano tutte. Sembra quasi che per sviluppare nei giovanetti la voglia di sfondare nel nostro sport non vi sia altro metodo che condurli per mano sulla strada dell'acclamazione contro se stessi, o delle privazioni, se non peggio, delle punizioni vere e proprie. Talvolta il percorso riesce, e trova nel labirinto dell'animo la strada giusta per tornare alla luce e riguadagnare se stessi; in altre, invece, accade che quella ribellione all'avversario che gli insegnanti vogliono suscitare nei piccoli, si ritorca per prima contro di loro, ed è per questo che dei tanti che ci provano solo pochi ce la fanno, mentre sono già molte ormai le famiglie infelici, spazzate via dall'odio palpabile che si viene a creare. «Il tennis può far male», se preso in dosi massicce, ripete spesso Panatta, a mo' di vecchio saggio. E noi gli crediamo.

Il maestro pediatra Sta di fatto che per un Connors dodicenne, al quale la mamma Gloria riempiva le tasche dei pantaloni di affettuosissimi biglietti, nei quali vergava i suoi sani principi, del tipo «se non vinci non tornare a casa», oppure, «impara a uccidere l'avversario se vuoi un bel bacione dalla tua mom», c'è stato un Agassi che veniva rinchiuso già a tre anni in un campo da tennis, a uso box per l'infanzia, dal quale non poteva uscire né far altro che tentare di divertirsi con l'unico gio-

cattolo che gli era consentito, una racchetta. E anche Pete Sampras ha avuto le sue brave lezioni, seppure non direttamente dalla famiglia, composta sin troppo da brave persone per assatanarsi dietro l'idea di un figlio campione a tutti i costi. Fu, infatti, il suo pediatra il percorso riesce, e trova nel labirinto dell'animo la strada giusta per tornare alla luce e riguadagnare se stessi; in altre, invece, accade che quella ribellione all'avversario che gli insegnanti vogliono suscitare nei piccoli, si ritorca per prima contro di loro, ed è per questo che dei tanti che ci provano solo pochi ce la fanno, mentre sono già molte ormai le famiglie infelici, spazzate via dall'odio palpabile che si viene a creare. «Il tennis può far male», se preso in dosi massicce, ripete spesso Panatta, a mo' di vecchio saggio. E noi gli crediamo.

Il braccio legato Questa è la storia di Sampras, e questa è la spiegazione di quel suo rovescio che non riesce a far male quanto il dritto. Con l'applicazione e il talento, che come tutti sanno è davvero ineguagliabile, Pete ha imparato però ad usare quel colpo in differenti modi, piatto per il tentativo di passante; lifato di quel tanto per il palleggio da fondocampo, e in back, o choppato come si dice, cioè tirato con il piatto corde il più possibile orizzontale rispetto alla linea di impatto della palla. Un movimento che offre un effetto a ritroso che tende a schiacciare l'angolo di rimbalzo. È questo il colpo buono per l'erba di Wimbledon. Lo stesso che McEnroe aveva naturalmente e che Borg dovette imparare per vincere i suoi cinque tornei londinesi consecutivamente. E da quel colpo bisogna partire per inoltrarsi anche in questa finale.

La partita Sul rovescio di Sampras, Goran il croato ha preso a martellare sin dai primi game, convinto che l'unica tattica possibile fosse quella di portare a usura il lato debole dell'avversario. Di più: di fargli il contropelo, e di smontare i meccanismi, magari di ridurlo a brandelli se fosse stato necessario. È partito con tre aces già dal primo game di battuta, poi due, poi altri tre. Sotto

quel fuoco di mitraglia Sampras ha tenuto botta, preoccupandosi di coprire il rovescio opponendolo ai colpi di Ivanisevic quasi fosse uno scudo. Importante era mettere la palla in gioco, il resto lo avrebbe fatto la sua migliore predisposizione agli schemi. Goran però non dava tregua e riemergeva da situazioni difficili: 15-40 nel nono game, addirittura 0-40 nell'undicesimo, che offrivano all'americano tre set-point. Ivanisevic salva a 15 aces già dal primo set e Sampras poteva soltanto aspettare il momento buono, quello in cui il servizio del croato si fosse inceppato, magari per un solo attimo. Che è giunto sul 3-2 del tie-break, quando Goran non ha infilato di seguito due prime palle ed è dovuto ricorrere alla seconda. Sampras si è gettato in avanti, a chiudere due volée di polso, e finalmente ha chiuso il primo set. Copia conforme del primo, anche il secondo set ha offerto a Sampras due break-point nel nono game e ha finito per condurre i contendenti felicemente al tie-break, nel quale l'americano si è potuto permettere finanche di lasciare un servizio a Ivanisevic prima di concludere al primo set-point. Lì, Goran è uscito di scena, e il palcoscenico è stato tutto per Sampras. **Finale uomini:** Sampras batte Ivanisevic 7-6, 7-6, 6-0.

Scherma mondiale Oggi in gara gli azzurri

Ieri, si è svolta la prima giornata dei campionati del mondo di scherma di Atene: nessun azzurro però in pedana. Fiorettilisti e spadisti (Andrea Borella, Stefano Cerioni, Marco Arpino, Alessandro Puccini e Sandro Cuomo, Stefano Pantano, Maurizio Randazzo, Angelo Mazzoni), per effetto della loro vantaggiosa posizione in ranking list entrano infatti in gara oggi, a partire dal girone di eliminazione diretta dei 64. «Per quanto riguarda le possibilità dei nostri atleti», spiega Zub, il nuovo ct azzurro «ci presentiamo ancora una volta come la nazione da battere».

Basket donne La Pollini alla Comense

Catania Pollini, la «zanna» del basket femminile italiano, giocherà la prossima stagione nella Comense, la squadra campione d'Italia e d'Europa. L'accordo fra la Comense e Cesena, dove Pollini ha disputato gli ultimi cinque campionati, sarà ufficializzato oggi. Queste le condizioni: prestito con diritto di riscatto e, in contropartita, Cesena avrà il prestito di Renata Salvestrini, i dritti sulla croata Grgin e una somma a conguaglio.

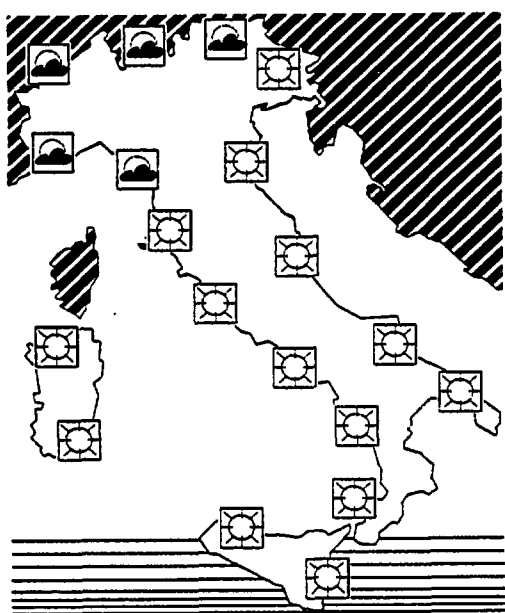
Rally San Marino Sospesa la corsa per incidenti

Numerosi incidenti avvenuti nel corso del Rally dei Castelli di San Marino hanno costretto gli organizzatori a bloccare la gara. Diversi partecipanti sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale locale, a Rimini e a Cesena. Fermo gravemente è invece rimasto il «navigatore» sammarinese di una Ford Escort, Livio Ceci, di 34 anni, ricoverato all'ospedale S. Orsola di Bologna in prognosi riservata. La gara, valida quale terza prova del Campionato Emiliano Romagnolo di Rally, è cominciata ieri mattina alle 8 con 123 equipaggi partenti. Nel primo pomeriggio, dopo la quinta prova speciale sulle 12 previste, essendo le strade del circuito sammarinese bloccate dalle numerose autoambulanza fatte accorrere per soccorrere i feriti, gli organizzatori hanno deciso di fissare l'ordine d'arrivo fino a quel momento e a chiudere così la prova.

Rugby: la Francia vince ancora in Nuova Zelanda

La Francia è entrata nella leggenda del rugby riuscendo nell'impresa di battere per due volte nel giro di una settimana gli «All Blacks» in casa. Due domeniche fa, i transalpini avevano vinto per 22-9; ieri, a Auckland, grazie a due mete dell'ala Namack e dell'estremo Sadoumy i francesi si sono imposti 23-20 (13-9). Per la Nuova Zelanda, che poco tempo fa aveva perso anche con l'Inghilterra, è la terza sconfitta di fila: non accadeva dal 1954.

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'Italia è presente un campo di alta pressione che reca condizioni di caldo umido su tutto il nostro paese.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso: Nubi imponenti si svilupperanno al ridosso dei rilievi. Dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle pianure del nord e nelle valli del centro.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria, con le massime generalmente superiori alle medie di inizio luglio.

VENTI: ovunque deboli: settentrionali al sud, variabili altrove, con temporanei rinforzi di brezza pomeridiana lungo le coste.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	16 29	L'Aquila	13 24
Verona	17 31	Roma Urbe	19 28
Trieste	22 30	Roma Fiumic	17 25
Venezia	20 30	Campobasso	16 22
Milano	18 31	Bari	22 29
Torino	15 32	Napoli	20 28
Cuneo	21 29	Potenza	15 25
Genova	19 25	S. M. Leuca	22 27
Bologna	19 31	Reggio C	24 30
Firenze	16 31	Messina	24 28
Pisa	16 27	Palermo	22 26
Ancona	19 26	Catania	20 35
Perugia	16 29	Aighero	15 27
Pescara	17 27	Cagliari	17 31

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	16 29	Londra	15 28
Atene	22 35	Madrid	17 38
Berlino	15 28	Mosca	14 22
Bruxelles	16 31	Nizza	21 30
Copenaghen	11 20	Parigi	18 28
Ginevra	18 34	Stoccolma	12 24
Helsinki	11 22	Varsavia	12 24
Lisbona	16 27	Vienna	14 28

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000

Estero

	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)

Commerciale ferialte L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1+ pagina ferialte L. 4.100.000
 Finestrella 1+ pagina festivo L. 4.800.000
 Manichette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti Ferialte L. 635.000
 Ferialte L. 720.000 A parolla, Necrologie L. 6.800;
 Partecip. Lutto L. 3.000, Economie L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A

Milano 20124 - Via Revelli 29 - Tel. 02 / 58388750-5838881
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 6347161
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569401-85569403
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06 / 357871
 SPI / Milano, Via Prati 32, tel. 02 / 676258-676327
 SPI / Bologna, Via E. Mattei 106, tel. 051 / 6033807
 SPI / Firenze, Via E. Giovine Italia 17, tel. 055 / 2343106

Stampa in fac-simile
 Telesampa Centro Italia, Orcoletta (Ag) - via Colle Marcanelli, 58 B
 SASSO, Bologna - Via del Tappozzere, 1

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
 Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma